

REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

PREMESSA

I viaggi d'istruzione e le visite guidate, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola; pertanto, devono essere inseriti nella programmazione didattica delle singole classi.

Inoltre, considerata l'importanza che i viaggi rivestono nella formazione generale degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione del PTOF. Le visite e i viaggi devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi ed avere finalità di integrazione culturale, ambientale e sportiva. Pertanto i percorsi e gli itinerari scelti devono garantire la partecipazione degli alunni disabili, con particolare attenzione alle disabilità della sfera comportamentale (ADHD, iperattività, Disturbo della condotta) sempre più in aumento.

Le modalità di partecipazione di questi alunni saranno concordate formalmente nei GLO dedicati e annotati nel Pei. Si ricorda a tutti i docenti che il Pei ha una sezione Le uscite offrono l'opportunità di approfondire sul campo i temi trattati in classe, esse inoltre costituiscono un importante momento di socializzazione.

Di qui la necessità del presente Regolamento che definisca in modo coordinato le finalità, i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate.

TIPOLOGIA DEI VIAGGI

Ai fini di un'univoca interpretazione si individuano le seguenti tipologie:

- uscite nell'ambito del territorio comunale per ricerche, rilevazioni, interviste ecc.

L'alunno potrà parteciparvi solo se provvisto dell'autorizzazione firmata da entrambi i genitori/tutore. Queste uscite sono programmate dai singoli insegnanti in base alle esigenze di tipo didattico.

Sono comprese in queste iniziative tutte le opportunità che colgono le offerte di uso didattico del territorio, utili al proseguimento degli obiettivi del piano di lavoro. Esse sono da considerare vere e proprie lezioni fuori sede. Queste visite devono essere programmate e previste nei piani di lavoro annuali delle singole classi. Sono occasioni che devono essere motivate facendo sempre riferimento al piano di lavoro didattico e devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico;

- visite didattiche che si svolgono, di norma, nell'ambito del normale orario delle lezioni o nell'arco di una giornata.

La distanza dalla sede scolastica deve essere tale da potersi coprire agevolmente evitando di viaggiare in ore notturne, privilegiando la conoscenza graduale del territorio. Sono realizzate da singoli insegnanti nel rispetto delle seguenti modalità:

alla visita partecipano tutti gli alunni della classe accompagnati dagli insegnanti;

l'alunno potrà partecipare a visite guidate solo provvisto dell'autorizzazione firmata da entrambi i genitori/tutore;

- viaggi di istruzione si svolgono in uno o più giorni. Può essere prevista una deroga per la partecipazione a manifestazioni culturali, rassegne o concorsi, visite culturali e attività proposte dal Consiglio di classe, interclasse/intersezione e deliberate dal Collegio docenti.

FINALITA'

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

1. migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;
2. migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;
3. approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico,

geografico;

4. sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; promuovere l'orientamento scolastico e professionale.

PROPONENTI E ITER PROCEDURALE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALUNNI-I.C. FOSCOLO-LOMANTO

I viaggi d'istruzione vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe/interclasse/intersezione ad integrazione della normale programmazione didattica - culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti, il quale delibera il piano dei viaggi di istruzione sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa, entro il 30 novembre. Verranno privilegiati viaggi a costo contenuto per consentire una maggiore partecipazione degli studenti.

DESTINATARI

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione Scolastica.

Ricordando che i viaggi e le uscite didattiche fanno parte della programmazione educativa, sarà cura della scuola proporre iniziative alle quali, sia per problemi economici che per altri motivi, possano effettivamente partecipare tutti gli alunni della classe. Non sarà ammesso lo svolgimento di viaggi di Istruzione se non parteciperà almeno l'80% degli alunni. Non sono computati gli studenti esclusi dalle iniziative per comportamenti scorretti.

Il numero dei partecipanti effettivi sarà conteggiato sulla base dei risultati del sondaggio effettuato nelle diverse classi.

Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che agli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

Per questi alunni la scuola effettuerà attività didattiche alternative con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento. Si stabilisce che non possono partecipare ai viaggi d'istruzione gli alunni che hanno riportato il sette, il sei e il cinque come voto al giudizio di comportamento (si ricorda che: il voto 7 al giudizio del comportamento verrà attribuito se l'alunno riporta una o più sospensioni e/o cinque o più note disciplinari; il voto 6 al giudizio del comportamento verrà attribuito se l'alunno riporta una o più sospensioni e/o dieci note disciplinari; il voto 5 al giudizio del comportamento verrà attribuito se l'alunno riporta una o più sospensioni e/o più di dieci note disciplinari).

DURATA DEI VIAGGI E PERIODO DI EFFETTUAZIONE

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti: durante l'anno scolastico le giornate dedicate a visite didattiche e viaggi di istruzione in prossimità delle prove quadrimestrali e degli esami. Non possono essere più di 6.

Salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto, è opportuno non effettuare viaggi in prossimità delle prove quadrimestrali e degli esami.

Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le visite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc.).

COMPITI DEI DOCENTI REFERENTI

Per ogni visita didattica o viaggio d'istruzione dovrà essere individuato un docente referente che si prenderà in carico tutti i seguenti aspetti organizzativi e didattici:

- proposta al Consiglio di classe, interclasse/intersezione e deliberate dal collegio docenti, per

la motivata delibera; le delibere devono fare riferimento alla programmazione coordinata di inizio d'anno e devono contenere tutti gli estremi dell'iniziativa; prenotazione di musei, teatri, guide ecc.;

- consegna al Dirigente del modulo di richiesta di autorizzazione della visita didattica e/o viaggio di istruzione con il programma;
- consegna e ritiro dei moduli di autorizzazione sottoscritti dai genitori; i moduli devono essere compilati in ogni loro parte;
- controllo dei documenti di identificazione degli alunni.

ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente al quale può essere affiancata un'altra figura scolastica, la cui scelta sarà opportunamente motivata.

Non è esclusa la partecipazione del Dirigente scolastico.

Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono aver dato la disponibilità, appartenere alla classe e possibilmente avere affinità con l'ambito disciplinare attinente al viaggio.

Gli accompagnatori devono essere in numero tale da garantire la sicurezza degli alunni (almeno due ogni 15 alunni, ogni alunno disabile deve avere un accompagnatore a lui dedicato).

Obbedendo alla Mission del nostro istituto che individua nell'inclusione il nostro punto di forza, gli alunni disabili partecipano al viaggio/uscita accompagnati dal docente accompagnatore. Solo in caso di casi di condizioni di gravità l'accompagnatore può essere il genitore.

I genitori NON accompagnano gli alunni durante i viaggi per consentire un'equilibrata maturazione di autonomia dell'alunno.

Per le sezioni di scuola dell'infanzia e primavera è prevista la presenza di un familiare.

Gli insegnanti rispondono direttamente della vigilanza e della assistenza degli alunni.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto e devono essere muniti di documento di valido.

Inoltre, sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.

Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella Relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di classe, interclasse/intersezione valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenendo conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione.

Il Consiglio di classe, interclasse/intersezione potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Gli studenti durante i viaggi sono tenuti al rispetto delle regole indicate dai docenti accompagnatori, in particolare a:

- rispettare l'ambiente inteso sia come paesaggio naturale che, come strutture, (alberghi, pullman,

musei)

- rispettare le esigenze altrui;
- non allontanarsi dalle strutture alberghiere e dai luoghi visitati.

RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

Sarà cura delle famiglie:

- compilare il modulo di adesione all'iniziativa con consapevolezza che l'adesione risulta vincolante;
- versare le quote previste nei tempi definiti secondo le modalità comunicate;
- accompagnare e riprendere gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.

Riferimenti normativi

- Circolare n. 291/1992
- Decreto Legislativo n. 111 del 17/03/95
- L. n.44/2001
- Nota ministeriale prot. 645/2002
- Circolare n. 36/1995
- Circolare ministeriale interna n. 3 del 1995
- Circolare ministeriale 380/1995
- Articoli 1321-1326-1328 del Codice civile.
- Nota del MIUR N. 2209 11/4/2012
- D.P.R. 275/1999 e del 6/11/2000 n. 347
- Nota MIUR 03.02.2016, prot. N. 674
- Artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice civile
- Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291